

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA

Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121. 683.385. 63.521. 61.460. 67.845

ABBONAMENTI: Un anno : L. 2.200
Un semestre : L. 1.150
Un trimestre : L. 600

Spedizione in abbonam. postale - Corso corrente postale L. 29785

PUBBLICITÀ per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 50. Pubblicità L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologi L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse generalistiche - Passeggiata antiproibita - Risolversi SOCI PER IL PUBBLICO CITTÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.372. 63.904. 63.909

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 75

SABATO 29 MARZO 1947

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

EMIGRAZIONE

Ho letto con grande interesse e con viva soddisfazione le dichiarazioni del compagno Ambroise Croizat, Ministro del Lavoro francese, sulle condizioni che verranno fatte, in Francia, ai nostri lavoratori emigrati. Si può infatti essere sicuri trattandosi appunto del compagno Croizat, che le sue non sono dichiarazioni fatte «per l'occasione», e che realmente il Ministro del Lavoro francese farà tutto il possibile affinché gli accordi, stipulati nei giorni scorsi con il nostro governo, siano realmente applicati.

Tuttavia — e senza soffermarmi in modo particolare sul caso specifico della Francia — io vorrei reagire alla esagerata e perciò, secondo me, pericolosa tendenza ad emigrare che indubbiamente esiste in molti nostri operai e, in generale, tra molti nostri lavoratori appartenenti alle più diverse categorie.

E vorrei, tra l'altro, mettere in guardia questi lavoratori contro le loro soverchie illusioni.

Intendiamoci: nessuno che conosce attualmente l'attuale situazione italiana le sue prospettive economiche immediate, può pensare ad opporsi a che l'Italia vada incontro alla grave ed acuta necessità di mano d'opera che esiste in questo periodo in vari paesi dell'Europa e della America latina; nessuno può pensare ad opporsi che sia ripresa, nel nostro paese, quella corrente emigratoria la quale — nonostante tutti i suoi aspetti negativi tra cui, in primo luogo, il fatto che essa non era quasi regolata e controllata, ma, al contrario, abbandonata a se stessa — rappresentava senza dubbio un forte aiuto economico e finanziario all'Italia, alla fine del secolo scorso e all'inizio di questo secolo.

Esistono, in Italia, in questo momento, oltre due milioni di lavoratori disoccupati. In centinaia di migliaia di famiglie italiane — nelle città e ancor più nei piccoli centri della provincia e delle valli alpine, «così come in quasi tutto il Mezzogiorno — regna la miseria più nera, la fame nel senso letterale della parola. Una massa enorme di giovani e di uomini adulti cerca invano lavoro e, non trovandolo, durante mesi ed anni, non soltanto soffre fisicamente, «casseme alle donne, ai vecchi, ai fanciulli», ma cade nello sconforto, si demoralizza e comincia forse a pensare — in regime di libertà e di democrazia — che «si stava meglio quando si stava meglio».

Occorre porre fine a questo stato di cose. E se uno dei mezzi per porre fine a questo stato di cose è l'emigrazione, è chiaro che noi non possiamo opporre a che una parte almeno dei nostri disoccupati possa trovare, in altri paesi, il lavoro ed il pane che l'Italia non è purtroppo in grado, oggi, di procurar loro. Ma quello che mi preoccupa e deve preoccupare ogni buon italiano è il fatto che persino numerosi operai e tecnici attualmente occupati — e si tratta in molti casi di operai qualificati di tecnici di valore — cerchino affannosamente il modo di «andarsene», di abbandonare l'Italia, con la convinzione che fuori d'Italia tutto vada meglio che da noi e che, perciò, emigrando essi abbiano nulla da perdere tutto da guadagnare.

E' preoccupante, questo fatto, per molte ragioni. Innanzitutto tutto es dimostra che, in molti nostri lavoratori, e non soltanto in quelli disoccupati, è sparso quell'entusiasmo e quel profondo affacciamento alla propria terra che, negli anni scorsi, hanno fatto sì che la resistenza e l'insurrezione contro i fascisti e i tedeschi rappresentassero in Italia un'epopea del popolo, di tutto il popolo. E' veramente triste e doloroso il constatare che, due anni appena dopo l'aprile 1945, migliaia e migliaia di combattenti i quali hanno difeso e liberato l'Italia con l'arma in pugno e a rischio della vita, pensino quasi con gioia, anche quando non li spinge la necessità immediata, ad abbandonare il loro Paese, la terra dove essi si sono battuti e dove i loro compagni sono caduti perché l'Italia potesse risorgere; perché l'Italia diventasse, realmente, madre di tutti gli italiani.

E' preoccupante, questa «euforia emigratoria», questa tendenza ad «andarsene», non importa dove ed a qualunque costo, anche da parte di operai qualificati e di tecnici di valore, perché se dovesse verificarsi un vero e perfino della nostra mano d'opere e perfino della nostra mano d'opere specializzata, la ricostruzione dell'Italia ne subirebbe un grave contraccolpo e si scontrerebbe a dirsi quasi insuperabile.

E' preoccupante, infine, questa «euforia emigratoria», perché non vi è dubbio che nonostante tutti gli accordi che il nostro governo ha stabilito e stabilirà con i governi dei paesi d'immigrazione, molti, anzi quasi tutti i nostri emigrati subiranno, in terra straniera,

ben dure disillusioni morali e materiali.

Ma richiederebbero, questi tempi, una tempi, una trattazione troppo ampia, per poter essere contenuta in un breve articolo di questo S. U. negli affari interni della Grecia e della Turchia.

Negli ambienti dell'ONU la discussione americana che è stata presentata dal senatore Warren Austin ha depresso viva sorpresa in quanto si ritiene essa costituisca una vera e propria offesa per il principale soddisfatto.

L'interrogazione di Perrone-Capano

Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto

Si riporta il discorso di De Gasperi:

«Subito dopo è la volta di alcune interrogazioni presentate da PERRONE-CAPANO (lib.) sull'incidente occorso al deputato monarcico Benedettini da MARCO RODINO (l.), ognisui incidenti Terrafalco: dall'on. COVELLI (monarca) sugli incidenti di Agrigento; ed infine dall'on. JACOMETTI (soc.) sugli incidenti avvenuti a Taranto a causa della crisi di governo.

Pur con qualche esitazione gli on. MANCINI e SARDIELLO si dichiarano soddisfatti.

Le richieste dei partigiani esposte a De Gasperi e Gasparotto